



SANTA MARIA DELLA PORTA

La chiesa sotterranea di S. Maria della Porta era in origine dedicata a S. Maria Assunta in Cielo, e fu una delle primissime chiese costruite dai maceratesi; esisteva già nel sec. X, quando Macerata non era che un piccolo «castello», cioè un gruppo di case circondato da mura, accanto al quale sorgeva il «Poggio di S. Giuliano», altro borgo fortificato.

La chiesa dell'Assunta, cioè della Madonna che, come «castellana», fa aprire le porte del Cielo, fu costruita nelle vicinanze di una porta del castello di Macerata, e prese perciò il nome con cui ancor oggi la chiamiamo: «S. Maria della Porta».

Ammirevole la pala dell'altare maggiore: una stupenda «Assunzione» di Domenico Corvi.

Una antica porta urbana ha dato il nome alla più antica chiesa di Macerata, la protoromanica **S. Maria della Porta**: è, come molte altre, specialmente nelle Marche, dedicata all'Assunta e pertanto monumento secolare della credenza dei popoli più antichi

nella verità dell'Assunzione della Madonna al Cielo. Usanza gentile avanti la chiesa, nella festa dell'Assunta si vendono le «spighette» legate in mazzetti dalla forma speciale, di cui olezzano ancora le casse della biancheria tessuta in casa, orgoglio delle nostre madri.

Nella Piazza del Mercato, oggi

così fiorita, oggi così affollata di «corriere», la Chiesa della «Madonnetta» è come un'oasi di calma e di silenzio per chi, stanco del viaggio, si riposa ai piedi della **Madonna della Consolazione** il cui nome benedetto è motivo della sua festa titolare dopo quella

